

ASSOCIAZIONI

Eseguo tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

ATTI UFFICIALI.

- La Gazz. Uff. del 21 febbraio contiene:
 1. nomine nella Corona d'Italia.
 2. R. decreto che modifica l'elenco delle strade prov. d'Ascoli-Piceno.
 3. Id. che eleva al 3 1/2 per cento l'interesse sulle somme depositate presso le Casse di Risparmio delle provincie lombarde.
 4. Disposizioni nel personale dell'amministrazione telegrafica.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Il Ministero Ferry si è formato con elementi gambettisti e con alcuni del precedente, che si è di mala guisa discolto, e di cui il Ferry, consultato spesso dal Grevy, sapeva già prima di dover essere l'erede. Non sono molti quelli che se n'accontentano ad onta della grande maggioranza ottenuta alla Camera; ma oramai, dopo quaranta giorni di piena confusione e di attriti prodotti dal manifesto napoleonico, bisognava accettare un Ministero qualunque, perché era già una fortuna il poter trovare chi avesse il coraggio di metterne assieme uno.

In tale occasione si vide, che se la Camera vale poco, nemmeno il Grevy è un vero presidente, anche assistito dal genero Wilson, che da taluno satiricamente venne già messo sulla lista dei pretendenti da porsi fuori d'azione.

Che cosa farà il Ferry, supposto che continui sostanzialmente a una maggioranza? Sembra, che l'idea sua sia di valersi di leggi emanate mezzo secolo fa dalla monarchia per cacciare ora i supposti nemici della Repubblica e di riprendere il programma delle riforme politiche del Gambetta. L'opera è già cominciata col cacciare i principi dall'esercito. Pare, che davvero i repubblicani temessero più che tutti gli orleanisti, e che i colpi dati al bonapartismo mirassero appunto a loro. Circa alla politica estera v'ha chi crede, che con tutte le professioni pacifiche, Ferry, non intenda di cedere facilmente alle pretese inglesi nell'Egitto, e che a Tunisi voglia procedere coi modi arditi dell'inventore dei Krumiri, come lasciò già capire alla Camera; e che sia tutt'altro che per smettere le idee di rivincita, egli che pochi giorni sono, in una sua lettera resa pubblica, accoppiava i nomi di Strasburgo e di Trieste, credendo con questo di fare propaganda in Italia contro la Monarchia ed a favore dei repubblicani ed irredentisti ad ogni costo e nemici degli eserciti e possessori delle trombe di Gerico che, suonate dai nostri trombettieri della stampa radicale, basteranno a gettare a terra le potenze militari dell'Europa centrale.

Forse vorrà dare, per farsela benevola, alla Russia il potere di neutralizzare colla bocca danubiana di Killia quella di Sulina, dacchè anche l'Inghilterra si mostra propensa a lasciar fare alla Russia sul Mar Nero, perché questa lasci fare a lei nell'Egitto. Certo anche dai contrasti per il Danubio, dove la Rumenia resiste da sola alle conferenze di Londra, che non tengono conto dei piccoli Stati che ne posseggono le rive, ne può venire qualche pericolosa novità: per cui l'Italia deve stare sulle guardie, anche per i possibili moti perturbatori che minacciano dalla Francia.

Le scoperte, che ora si fanno nell'Inghilterra della estesa congiura, degli assassini irlandesi e le dichiarazioni di Parnell alla Camera, non ci presentano sotto ad un aspetto favorevole nemmeno quel paese; mentre l'incoronazione dell'imperatore di Russia rinviva le co-

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cont. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

spirazioni nikiliste, a tale da farvi temere delle nuove catastrofi. In Germania non sembrano punto contenti delle disposizioni dal Vaticano mostrate nell'ultima lettera di Leone; e come lo si vedeva prima dalla stampa ufficiale, lo si comprende ora delle stesse discussioni della Camera e dalle dichiarazioni ministeriali in essa e dalle rincrudite polemiche della stampa clericale. Di più si riparla di preparativi guerreschi. Chi e che cosa si teme? In Austria la lotta delle nazionalità continua più viva che mai, provocata talora da quei medesimi, che dovrebbero accordarle col federalismo fra esse.

Se in Italia si volesse seguire una politica pacifica, ma operosa a promuovere i progressi economici del Paese, non saremmo certo noi nelle peggiori condizioni raffrontandoci cogli altri; a patto però che cerchiamo, come si suol dire, di stare sui propri piedi, non avendo nessuna ragione di troppo fidarci degli altri. In tutti i casi non dobbiamo lasciarci cogliere dagli *accidenti impreveduti*, che colpiscono troppo spesso i nostri uomini di Stato.

Ancora l'affare di Tripoli e la soddisfazione domandata, e finalmente testé anche ottenuta, dall'Italia a quel Governo ed alla Porta, ha una coda nella stampa europea. Quella dei Paesi che hanno preso qualcosa per sé e che pensano a prendersi dell'altro, attribuisce all'Italia, che non mostrò mai di

di Tripoli, dicendo, che nessuno penserebbe ad impedirne. Non mancherebbe allora altro, se non, che la Spagna si prendesse il Marocco, che la Francia facesse un'altra punta nella Siria, dove la stampa francese procede ora collo stesso stile che a Tunisi, quando combatteva il Macciò, e si serviva per la sua politica perfino delle arti simoniate del Lavigerie, assecondate dal Vaticano, che l'Austria-Ungheria assumesse il protettorato dei Principati danubiani a cui mira, o si prendesse anche l'Albania dove intriga costantemente e compiesse il suo sogno di spingersi verso l'Egeo, che la Russia andasse a Costantinopoli dalla parte dell'Armenia e che la Germania si annettesse l'Olanda colle sue colonie e venisse ad assidersi anche nelle montagne della Svizzera, lasciando la parte francese di questa ed il Belgio alla Francia. Insomma, per un osso da regalarsi all'Italia, gli altri avrebbero da dividersi tra loro la carne.

La tendenza a sopprimere tutti i piccoli Stati ed a dilatarsi dei grandi la c'è; ma in tale caso noi entremmo in un periodo di guerre tutte a danno dei Popoli d'Europa, dalle quali solo le Americhe ne ricaverebbero un vantaggio per le emigrazioni e le miserie nostre.

È un fatto da notarsi negli Stati Uniti, che nel decennio dal 1870 al 1880, mentre la popolazione bianca si accrebbe del 29 per 100, la negra invece ebbe un aumento del 34 per 100. Andando di questo passo, in alcuni decenni i negri aumenterebbero tanto da dare un serio pensiero ai bianchi, dei quali erano gli schiavi. Ora i mulatti sono in minore numero di quando i bianchi avevano il loro harem di schiave negre.

Questo, come l'altro della emigrazione cinese, che si estende sempre più, è un grave problema dell'avvenire.

* * *

Le ultime discussioni di Montecitorio, nelle quali il ministro della giustizia parlò francamente circa alle pretese del Vaticano, hanno inviperito la stampa vaticana, la quale doveva forse trovarsi di malumore anche per quello che

accade in Germania, dove le cose non vanno poi per lui tanto liscie. Certi giornali, a cui lo Zanardelli scrisse da ultimo del proprio liberalismo nelle presenti difficoltà, commettono con quelle ed altre parole quelle ch'ei disse nel Parlamento quando rispose al Cavallotti, dalle quali vogliono rilevare, che tra lui ed il De Pretis si mantenga sempre quell'antagonismo, da cui i radicalegianti sperano un assoluto distacco di quello e d'altri ministri, per accrescere le proprie file. Il De Pretis, con una franchezza ch'egli ha da qualche tempo assunto, parendogli ormai di poter contare sulla maggioranza trasformista contro tutti gli altri, disse che aspettava la lotta, quando avrebbe, quale ministro dell'interno, risposto ai suoi oppositori interroganti. Il fatto è, che egli si fa una forza della debolezza altrui e di quella che domina ormai in tutto il Parlamento, che non viene a capo mai nemmeno della discussione dei bilanci.

Eppure gravi problemi si presentano anche all'interno. C'è quello del passaggio dalla carta alla moneta metallica, che potrebbe ancora essere turbato da quello che può sopravvenire nel mondo finanziario nelle attuali incertezze. C'è da supplire con nuovi aggravamenti d'imposte all'annuncio che lascierà la totale soppressione della tassa del macinato. La famosa imposta detta dei gobi, cioè di quelli, che furono ditta: C'è da decidere sulla regia dei tabacchi, se debba tornare, o no, ad essere monopolio dello Stato. C'è pure la quistione dell'esercizio delle ferrovie. Su tutto questo si mostrano non pochi dissensi, essendo disfatti materia molto discutibile.

Ma al solito si aspetta di discutere a partito preso e quando vengono a decidere, talora per il peggio, i soli motivi politici o piuttosto di partito, mentre le ragioni economiche e finanziarie dovrebbero prevalere.

C'è anche la quistione delle corazze dei navighi dell'armata, che ora preoccupa molti, i quali devono pensare, che tutto quello che si riferisce a strumenti di guerra si dovrebbe produrre ed avere in casa propria.

Ora si discute negli uffici la legge della perequazione, che suscita lo spirito di regionalismo nei meridionali, che non vogliono pagare nella stessa misura degli altri. Sta per presentarsi anche la legge della riforma comunale e provinciale, che, come tante altre, non ha nessuna probabilità di essere discussa in questa sessione. Sono proposte che si fanno, com'è prevalso il costume, per tenere a bada il Parlamento ed il pubblico.

Tutte queste sarebbero quistioni pratiche e di grande importanza per il Paese, ma noi abbiamo altro in che occuparci: sono la comicità politica del Cavallotti, gli ideali imponentabili di Bertani, le nebulose del Bovio e simili.

La stampa radicale intanto quale da del rimbambito al settantenne Bertani, quale dice affatto esaurito il Bovio, una parte esalta il Cavallotti ed una stenta a prenderlo sul serio, altri ancora confessano, che l'estrema Sinistra ha bisogno di molto tempo prima di ordinarsi a partito, e dice che è già divisa in parecchi partiti o gruppi. Ecco dove conduce la dottrina atomistica!

* * *

La Riforma sociale di Napoli ricalca sull'importanza della lettera diretta al suo direttore dall'attuale capo del Ministero francese Ferry il 15 corr. e mostra l'importanza politica di questa

lettera, che trova i motivi d'una alleanza tra la Francia e l'Italia (questa s'intende subordinata a quella) nelle due parole Trieste e Strasburgo in essa lettera menzionate. Quasi quasi si direbbe, che quella brava gente del giornale napoletano si aspetti che Ferry, mentre andrà nell'una città, apra a noi le porte dell'altra.

Ma hanno così poca memoria in quel giornale, da non ricordare che Ferry, assieme al Saint-Hilaire, è famoso autore delle prepotenze usate contro l'Italia a Tunisi, l'inventore dei krumiri e di tutte quelle ingiurie e false accuse contro l'Italia per gli affari di Tunisi, che ci offesero non soltanto nel nostro maggiore interesse nazionale, volendo avocare alla Francia il dominio del Mediterraneo, e ponendosi di fronte alla Sicilia, e procacciandoci ogni sorta d'umiliazioni, per cui al solo pensarlo, deve irrompere lo sdegno da ogni animo veramente italiano? Non vedono quei signori, che per speculare sulla *réclame* d'una lettera ad essi, diretta dal ministro francese, vengono ad offrire la guancia sinistra a chi schiaffeggiò la destra dell'Italia nostra? Che cosa sperano da siffatte adulazioni ad uno che offre la sua amicizia all'Italia dopo averla danneggiata e ad un tempo mostrato di non possedere nemmeno quel pudore che può lasciare credere onesti quelli che per tante prove mostraron di non esserlo? Quale alleanza che non torni a danno e disonore dell'Italia si può sperare da un uomo, contro i cui atti faremo bene a porci in guardia; perchè certi che le sue pretese di amicizia sono una menzogna?

P. S. Ora il *Temps*, non sappiamo su quale fondamento, dichiara apocrifa la *Gazzetta* e inventa cose simili, che sarebbero subito contraddette! • • •

La perequazione fondata.

Gli uffici della Camera hanno cominciato l'esame del progetto di legge sulla perequazione fondata. In tutti gli uffici la discussione fu animatissima.

In generale si notò che la deputazione meridionale è contraria al progetto, mentre la settentrionale vi è favorevole. Il primo, il terzo, il quarto e il nono ufficio non vennero ad alcuna risoluzione. Il secondo respinse la mozione sospensiva proposta, e decise di continuare l'esame del progetto. Il quinto ufficio approvò in massima il progetto, purché il contingente della tassa attuale resti quella che è adesso. Il sesto nominò una subcommissione favorevole al progetto, composta degli on. Merzario, Marcora e Serena. Soltanto l'ufficio settimo terminò la discussione nominando commissario l'on. Rudini che vi è più che altro contrario.

Martedì gli uffici continueranno a discutere questo progetto.

Alla Camera francese.

Parigi 24. (Camera). Iolibois interpellò sul brano di dichiarazione di Ferry, relativo al diritto superiore del governo. Domanda se ciò significhi il diritto della legge.

Ferry risponde: È il diritto di legittima difesa appartenente alla Repubblica, ed è impossibile precisare il limite entro il quale il detto diritto si eserciterà. Ma consiglia i bonapartisti a non mettere troppo alla prova la mansuetudine della Repubblica (*aplatisi*).

Iolibois, replicando, dice che vorrebbe si precisassero i diritti superiori che si useranno e vorrebbe che si fissasse ove comincia la cospirazione. L'oratore contesta alla Repubblica, che emani dalla sovranità nazionale, perchè le manca il plebiscito.

Si pronuncia la chiusura.

Ranc presenta una mozione esprimendo fiducia nella fermezza del governo per fare rispettare le istituzioni repubbliche.

Iolibois presenta una mozione dichiarante che la Camera vuole far rispettare la libertà individuale di tutti indistintamente.

La mozione di Iolibois è respinta con voti 395 contro 192 e la mozione Ranc è approvata con voti 368 contro 193.

Leon interpella sull'applicazione della legge del 1834; la crede inapplicabile ai principi; e Cassagnac combatte vivamente le misure, invocando gli interessi dell'esercito.

Ferry, interrompendo Cassagnac, dice che i decreti sui principi sono firmati da ieri; e Thibaudin dice che la proprietà dei gradi non è contestata, ma l'impiego dipende dal governo. Le pratiche dei principi a Fronsdsorf bastano a giustificare il ritiro dell'impiego. La loro presenza nell'esercito costituisce una protesta contro la repubblica. Il ministro si assume la responsabilità della decisione e si ispirerà agli stessi principi per elaborare la legge militare che il paese attende.

Reille combatte le misure; ma approvati con 395 voti contro 103, un ordine del giorno di Margaine, dichiarante che la Camera ha fiducia nel governo ed approva le misure che conta di prendere riguardo ai pretendenti. La seduta è levata. • • •

Un epilogo dell'insurrezione erzegovinense.

Di questi giorni venne distribuita fra le varie autorità militari austro-ungariche una tabella statistica delle perdite subite dalle truppe durante l'anno 1882 nelle provincie occupate e nella Dalmazia meridionale, compilata dalla terza sezione del Comitato militare tecnico ed amministrativo in Vienna. Ne riportiamo sommariamente i seguenti dati:

Dal novembre 1881 a tutto maggio 1882 ebbero luogo in quei territori niente meno che 81 combattimenti, prova evidente dell'intensità dell'insurrezione. Battute l'insurrezione furono impiegati complessivamente fra le varie armi 76,000 uomini. Le perdite importarono in tutto 655 uomini: 547 morti sul campo o di malattia, 6 smarriti, 235 feriti, di cui 92 morti posteriormente, e parte licenziati come inabili al servizio.

PARLAMENTO NAZIONALE
Camera dei Deputati

Seduta del 24.

Discutesi la domanda d'autorizzazione a procedere contro Cavallotti, che la maggioranza della Commissione propone si accordi.

Cuccia sostiene che nel caso, trattandosi semplicemente di una lettera che, sotto una forma politica, esprimeva un sentimento patriottico, non può essere luogo a procedimento giudiziario; quindi propone che non si accettino le conclusioni della Commissione. Costa invece appoggiare la proposta, perchè quando sarà pronunciato il non luogo a procedere, si avrà una prova della leggerezza con cui si fanno tali sequestri. Umana difende la Commissione; quindi la proposta Cuccia è respinta e quella della Commissione approvata.

Annunzia un'interpellanza di Di San Giuliano ed altri a Depretis e a Berti intorno alle voci di imminenti modificazioni nelle tariffe ferroviarie della sola Sicilia. Depretis dirà lunedì se e quando risponderà.

Tornasi al bilancio dell'amministrazione del Fondo per culto, e dopo dichiarazioni di Indelli sull'ordine del giorno Fisco, approvati invece questo della Commissione: «La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del guardasigilli intorno ai provvedimenti per migliorare la condizione dei parrocchi, passa all'ordine del giorno».

Ripreso il bilancio della guerra, si approvano l'art. 29, (dopo una lunga discussione sui depositi di allevamento cavalli,) e l'art. 30 (matерiale è stabilimenti artiglieria.)

Si approvano anche tutti gli altri cap. fino al 48, dopo varie osservazioni alle quali risponde Ferrero. Fra altro, chiestogli da Chiala se il governo intende proporre provvedimenti suppletivi per eseguire altre opere indispensabili per la difesa del paese, il ministro dà ragguagli sui lavori e provviste in corso, soggiungendo che l'andamento dei lavori delle fortificazioni rende impossibile di compierli nel 1884; perciò non è in caso di pro-

mettere la presentazione di altra domanda di fondi, anche per non scongiare il piano finanziario.

Si approva poi il totale della spesa in L. 248,657,499.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Non è vero che Mancini abbia già deciso di mandare a Mosca, come inviato straordinario in occasione dell'incoronazione dello zar, il generale Cialdini. Non fu presa a questo riguardo nessuna deliberazione.

— Rigattieri, quello delle revolte allo stemma austriaco, fu dalla Sezione di accusa rinviato alle Assise.

— Nei primi giorni di questa settimana verrà distribuito il progetto di legge sulla riforma comunale e provinciale. Si crede, però, che tale progetto per essere troppo ampio, non potrà venire discusso nella presente sessione.

— Parlasi della nomina di venti nuovi senatori. I relativi decreti verrebbero pubblicati il 14 marzo, giorno natalizio del Re.

— Osservasi che nessun deputato veneto chiese spiegazioni sulle modificazioni delle nuove circoscrizioni militari, che sopprimono la divisione di Udine, non sostituendola. La scelta di Ravenna appare un favoritismo. I meridionali si lagano per la irragionevole esclusione di Caserta.

— Il Ministro Magliani e il comend. Balduno stipularono un accordo per la proroga della Regia Cointeressata per cinque anni. Balduno si obbliga a corrispondere un premio di cento milioni in oro. Così un dispaccio all'Aral.

Ravenna. Sabato la Corte d'assise pronunciò sentenza di morte contro due giovani, certi Alpi e Nardi, accusati d'aver ucciso, per rubargli 25 lire, il padre dell'Alpi. Il verdetto e la sentenza furono accolti favorevolmente dal pubblico, indignato dall'atroce misfatto.

Ancona. La città è stata funestata da un orribile assassinio commesso contro il flebotomo Libonori del nostro ospedale, mentre si recava a casa. Le autorità fanno attivissime ricerche per scoprire l'assassino, ma fino ad ora non si è ancora potuto avere alcun indizio di esso.

— Ricoverato in clinica privata il ministro del Giappone, che gli consegnò la decorazione del Crisantema, Amedeo ha invitato a pranzo il ministro e il seguito. Il ministro ripartirà domani.

— 25. Questa notte è morto il senatore Ercole Ricoiti, storico illustre professore, al nostro Ateneo, ex-colonnello, benemerito concittadino. Gli si preparano solenni funerali. Domani, in segno di lutto, il Rettore dell'università ha ordinato che questa rimanga chiusa.

Catania. Avvennero imponentissime dimostrazioni al grido di: Abbasso le tariffe differenziali! La folla ruppe i binari della ferrovia. Il consiglio comunale deliberò di dimettersi se si adottassero le tariffe. Arrivarono truppe. Si fecero alcuni arresti.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi. 25. L'*Officier* pubblica i decreti che pongono fuori di attività per ritiro d'impiego il duca d'Aumale, il duca di Chartres e il duca d'Alençon. I decreti sono preceduti da un rapporto di Thibaudin che domanda di prendere questa misura perché l'opinione pubblica è commossa dall'inconveniente che deriva dalla presenza nell'esercito di ufficiali appartenenti alle antiche famiglie regnanti e perché i grandi principi di subordinazione militare e di unità di disciplina potrebbero soffrire causa la presenza, alla testa della truppa, di ufficiali, la cui nascita crea loro una situazione eccezionale.

Il *Clairon* assicura che i principi, colpiti dai decreti, sono decisi di andare all'estero. Il duca di Chartres avverte oggi il ministro della guerra della sua intenzione di esiliarsi.

— Il decreto sulla messa in disponibilità dei Principi, benché previsto, ha prodotto una grande impressione; al Senato sarà presentata una interpellanza in proposito. Annunzia che tutti i principi d'Orléans pubblicheranno una protesta collettiva contro il ministero, per aver violato il principio della libertà.

Inghilterra. Alla Camera dei Comuni, Northcote annuncia che domanderà fra poco la nomina di una commissione di inchiesta circa i negoziati e le circostanze relative alla liberazione di Parnell, O' Kelly e Dillon nella primavera del 1882. La commissione esaminerebbe i testimonii, obbligandoli prima a prestare giuramento.

Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha un totale di offerte in L. 28,233.21

— Aggiungendo le offerte del Comune di Udine di L. 5,000.—

e della Provincia del Friuli ammontante a L. 10,000.—

— Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha il totale fino ad oggi di L. 28,420.76

Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha un totale di offerte in L. 28,233.21

— Aggiungendo le offerte del Comune di Udine di L. 5,000.—

e della Provincia del Friuli am-

montante a L. 10,000.—

— Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha il totale fino ad oggi di L. 28,420.76

Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha un totale di offerte in L. 28,233.21

— Aggiungendo le offerte del Comune di Udine di L. 5,000.—

e della Provincia del Friuli am-

montante a L. 10,000.—

— Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha il totale fino ad oggi di L. 28,420.76

Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha un totale di offerte in L. 28,233.21

— Aggiungendo le offerte del Comune di Udine di L. 5,000.—

e della Provincia del Friuli am-

montante a L. 10,000.—

— Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha il totale fino ad oggi di L. 28,420.76

Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha un totale di offerte in L. 28,233.21

— Aggiungendo le offerte del Comune di Udine di L. 5,000.—

e della Provincia del Friuli am-

montante a L. 10,000.—

— Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha il totale fino ad oggi di L. 28,420.76

Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha un totale di offerte in L. 28,233.21

— Aggiungendo le offerte del Comune di Udine di L. 5,000.—

e della Provincia del Friuli am-

montante a L. 10,000.—

— Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha il totale fino ad oggi di L. 28,420.76

Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha un totale di offerte in L. 28,233.21

— Aggiungendo le offerte del Comune di Udine di L. 5,000.—

e della Provincia del Friuli am-

montante a L. 10,000.—

— Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha il totale fino ad oggi di L. 28,420.76

Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha un totale di offerte in L. 28,233.21

— Aggiungendo le offerte del Comune di Udine di L. 5,000.—

e della Provincia del Friuli am-

montante a L. 10,000.—

— Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha il totale fino ad oggi di L. 28,420.76

Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha un totale di offerte in L. 28,233.21

— Aggiungendo le offerte del Comune di Udine di L. 5,000.—

e della Provincia del Friuli am-

montante a L. 10,000.—

— Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha il totale fino ad oggi di L. 28,420.76

Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha un totale di offerte in L. 28,233.21

— Aggiungendo le offerte del Comune di Udine di L. 5,000.—

e della Provincia del Friuli am-

montante a L. 10,000.—

— Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha il totale fino ad oggi di L. 28,420.76

Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha un totale di offerte in L. 28,233.21

— Aggiungendo le offerte del Comune di Udine di L. 5,000.—

e della Provincia del Friuli am-

montante a L. 10,000.—

— Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha il totale fino ad oggi di L. 28,420.76

Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha un totale di offerte in L. 28,233.21

— Aggiungendo le offerte del Comune di Udine di L. 5,000.—

e della Provincia del Friuli am-

montante a L. 10,000.—

— Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha il totale fino ad oggi di L. 28,420.76

Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha un totale di offerte in L. 28,233.21

— Aggiungendo le offerte del Comune di Udine di L. 5,000.—

e della Provincia del Friuli am-

montante a L. 10,000.—

— Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha il totale fino ad oggi di L. 28,420.76

Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha un totale di offerte in L. 28,233.21

— Aggiungendo le offerte del Comune di Udine di L. 5,000.—

e della Provincia del Friuli am-

montante a L. 10,000.—

— Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha il totale fino ad oggi di L. 28,420.76

Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha un totale di offerte in L. 28,233.21

— Aggiungendo le offerte del Comune di Udine di L. 5,000.—

e della Provincia del Friuli am-

montante a L. 10,000.—

— Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha il totale fino ad oggi di L. 28,420.76

Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha un totale di offerte in L. 28,233.21

— Aggiungendo le offerte del Comune di Udine di L. 5,000.—

e della Provincia del Friuli am-

montante a L. 10,000.—

— Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha il totale fino ad oggi di L. 28,420.76

Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

si ha un totale di offerte in L. 28,233.21

— Aggiungendo le offerte del Comune di Udine di L. 5,000.—

e della Provincia del Friuli am-

montante a L. 10,000.—

— Sulla scheda del co. Nicolò Mantica

Il Presidente riassunse il dibattimento accennando imparzialmente i fatti che precorsero e che susseguirono il truce assassinio. Dopo ciò i signori giurati entrarono nelle sale delle deliberazioni per il verdetto in base ai quesiti ad essi proposti dal Presidente.

Ne uscirono dopo venti minuti circa, ed il capo dei giurati con voce alta lesse un verdetto affermativo su tutti i quesiti proposti, accordate però le attenuanti.

In seguito a ciò, la Corte ha ritenuto il Lucatelli Pietro colpevole di assassinio sulla persona di Dall'Oste-Pascolini Maria e di mancato assassinio sulla persona della già sua amante Maria Tosoni, e lo condannò *ai lavori forzati a vita*, colla perdita dei diritti civili, rifusione delle spese ecc.

La sentenza fu accolta con soddisfazione dal pubblico, indignato dall'orribile misfatto ch'essa punisce. F.

Ricorso al Ministero. Le Giunte municipali di Pordenone, Porcia Prata, Vallenoncello, unitamente a vari possidenti interessati, diressero al ministro dei lavori pubblici un ricorso, ipercché sia da questo ordinata un'inchiesta allo scopo che i lavori che si stanno cominciando delle arginature del Noncello, Meduna e Livenza siano conformi ai veri bisogni e coordinati alle esigenze economiche di quelle località.

La Pastorizia del Veneto (n. 4) del 25 corr. contiene: Il Congresso degli allevatori di bestiame. Lo studio della zootecnica in Italia. (dott. L. Baruchello). Lettera di Jorik del Piave. La stalla di mandre del conte di Collalto, (V. Calissoni). Una spiaevole notizia. Biografia di un cavallo, (Victor). La coltivazione del Granoturco. Le vaccinazioni preventive del carbonchio (relaz. del dott. F. Faccini). Sul carbonchio (Nota della Direzione). Le condizioni dei Contadini nel Veneto e le associazioni delle Casse di anticipazione (C.). Istruzione agraria a Fagagna. Notizie.

Nuovo mercato. Il Consiglio comunale di Valvasone in seduta del 17 febbraio ha deliberato la istituzione di un nuovo mercato da tenersi nei mesi di novembre e successivi fino a maggio.

Cartolina postale. Al Pr. P. B. a Pordenone. Preghiamola d'indicare il numero del giornale che porta l'articolo a cui Ella accenna, affinché possiamo trovarlo.

Teatro Minerva. Quando noi avremo detto, che sabato sera intervenne pochissima gente in teatro e che la vecchia commedia del Sardou, *Ferrell*, poteva eseguirsi un po' meglio, avremo detto tutto.

Iersera, invece, alla terza replica del *Mondo della noia* del Pailleron, assistette un pubblico numeroso e scelto che applaudi costantemente gli artisti, per l'accurata e diligente esecuzione.

Questa sera si darà: *La donna e lo scettico* di Paolo Ferrari.

Quanto prima: *Impara l'arte*; commedia in 3 atti di L. Castelnovo.

I Rantzau, Idillio alsaziano in 4 atti di Erkmann-Chatrian.

Allo studio: *Madama Bernard*. commedia in 3 atti di E. Legouvé. Nuovissima.

L'ora critica, commedia in 3 atti di S. Interdonato. Nuovissima.

Cuore ed arte, dramma in 5 atti di Leone Fortis.

Atto di ringraziamento. La famiglia Gervasoni profondamente addolorata e commossa, ringrazia tutti quelli che tanta parte presero alla sua domestica sciagura, sia colle cortesi premure prodigate durante la malattia dell'amato suo Domenico, sia coll'intervento ai funerali del medesimo, ed in fine con tante dimostrazioni di amicizia e di interessamento delle quali conserverà perenne memoria.

Rende poi speciali azioni di grazia all'illustre sig. Prefetto, alla Deputazione Provinciale, all'Esercito, alla Giunta e Consiglio Comunale, alla Congregazione di Carità di Tricesimo, alla Società dei reduci dalle patrie battaglie, alla Commissione scolastica ed ai vari Municipi, che vollero essere rappresentati ai funerali, nonché alla intera popolazione. Esterna ezandio la sua riconoscenza ai valenti medici ed in specialità ai sig. Chiaruttini e Zanuttini, che con tanto affetto ed assiduità prestarono le loro cure all'amato infermo, nulla lasciando d'intentato per debellare il fiero morbo che lo trasse alla tomba.

Tricesimo, 26 febbraio 1883.

Giovanna Coceancig vedova Xotti passò il 24 corr., alla mezzanotte, all'eterna beatitudine, che l'ido tien preparata a' suoi fedeli. Bellezza d'animo e di forme, sentire forte e delicato, squisitezza di maniere d'ac-

cattarsi l'ammirazione e un rispettoso affetto da quanti l'appresassero. Vedova a ventun anni, declinando graziosamente più d'un partito di nuove non ispregevoli nozze, che le s'era offerto, intese con tutto lo zelo d'una tenera madre all'educazione delle due figlie che tanto l'assomigliavano e rispondevano perfettamente alle sollecite sue cure. Ma ah! che quando stimavasi contenta del loro collocamento e aspettavasi giorni sereni e tranquilli, una fiera tempesta ruggiva sul suo capo. A brevissimo intervallo si vide rapite ambo le figlie. Tanta sventura, quale schianto recasse all'amorosissimo suo cuore è impossibile dirlo! Fin negli anni più tardi, rammentando la sofferta catastrofe, rompeva in lagrime copiose. E per lenire un pochino il suo dolore, si died a farla da mamma alle orfane nipoti e con tale un'espansione d'affetto da commuovere chi ne fu testimonio; affetto che in processo di tempo estese anche sulle pronipoti. La vita di lei intemerata fu un tessuto di poche gioie e d'innumerabili affanni. E tuttavia raggiunse la tarda età di 89 anni e mesi 8. Ma donde attinse ditta nelle strazianti sue sperpetue la forza per non soccombere vittima di esse? Potenza umana sarebbe stata inetta a sovriggerla, a camparla. Ed ella si votò alla religione, la quale le veniva temperando il calice amarissimo di che aveva dovuto abbeverarsi, e studiò custodire lo stame d'una vita utilmente operosa e che s'arricchiva ogni di più di tesori nel cielo. Ed oggi s'è addormentata nel Signore.

Date fiori e lagrime alla sua memoria, nipoti e figlie di nipoti, specie tu, desolatissima Elena a lei unita fin dalle fasce e che l'amasti sempre del più tenero amor figlia meco benedite al suo nome, ed essa dal suo seggio d'infinita gloria non cesserà dal vegliare su voi e dall'impertrarvi i celesti favori. Benedite.

L. C

Ufficio dello Stato Civile.
Bollettino sett. dall'18 al 24 febbraio.

Nascite.

Nati vivi maschi 11 femmine 6
Id. morti » 1 » —

Esposti » — » 1

Totali n. 19.

Morti a domicilio.

Co. comm. Francesco di Toppi fu Nicolò d'anni 86 possidente — Riccardo Zilli di Pietro di giorni 7 — Angela Domeneghini-D'Este fu Giuseppe d'anni 74 att. alle occ. di casa — Antonio Rodolfi di Pietro d'anni 1 — Caterina Cella-Merluzzi fu (Antonio d'anni 29 att. alle occ. di casa — Cecilia Tross d'anni 37 contadina — Giulia Gabrai-Raiser fu Luigi d'anni 55 att. alle occ. di casa — Luigi Gambellini di Gio. Batt. di giorni 11 — Adele Del Bianco di Domenico d'anni 3 e mesi 7 — Giacomo Quajattini fu Domenico d'anni 72 agricoltore — Domenico Dalan fu Giovanni d'anni 66 mediatore — Luigia Tonutti fu Angelo d'anni 64 possidente.

Morti nell'Ospitale Civile.

Floreano Vidotto fu Leopoldo d'anni 44 bracciante — Antonio Taranti di mesi 1 — Anna Luca-Zuliani di Lino d'anni 48 contadina — Mariana Nonino-Quajattini fu Valentino d'anni 69 contadina — Stefano Vettor fu Giovanni d'anni 61 agricoltore — Francesco Cittaro fu Domenico d'anni 51 fornaio. Totale n. 18

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Gabriele Orlandi cocchiere con Caterina Comino cucitrice — Paolo Marchiol agricoltore con Luigia Lodolo contadina — Giuseppe Degano agricoltore con Domenica Del Torre contadina — Gio. Batt. Bortoli facchino con Regina Vidussi att. alle occ. di casa — Gio. Batt. Bon muratore con Rosa Pagnutti pizzicagnola.

Pubblicazioni di matrimonio esposte nell'albo municipale.

Giuseppe Cozzo fabbro con Annunziata Vilotta cameriera — Agostino Boga calzolaio con Giovanna D'Odorico cucitrice — Domenico Tosolini muratore con Maria Ronco tessitrice.

Vitti sofisticati.

Quantunque il Governo abbia dato ai R. Prefetti istruzioni per raddoppiare la sorveglianza intorno alle frodi che si praticano sui vini, pure questi vengono da produttori e negoziati poco coscienziosi adulterati con materie coloranti nocive alla salute. Le frodi coi derivati dell'anilina e naftalina si moltiplicano in modo allarmante. I coloranti più usati sono il cosiddetto surrogato di carmino — a base di fucsina, posto in commercio col nome

di colorina ecc., nonché altri surrogati, sotto nomi francesi ed americani, a base di naftalina, tutte materie che possono compromettere non solo la salute del consumatore, ma la reputazione dei produttori e negozianti che talvolta le usano, ingannati dal venditore, con assicurazioni d'innocuità e con dichiarazioni che si possono adoperare impunemente anche perché difficili ad scoprire, mentre ben facilmente si discoprono.

Mettiamo in guardia il pubblico contro questa frode, per l'interesse dell'igiene e per quello dell'avvenire del commercio vincolo italiano.

Tanto maggiormente sono a deplorarsi tali dannose frodi, perché si possono evitare facendo uso dell'enocianina, premiata dal R. Ministero d'Agricoltura e con Medaglia d'Oro all'Esposizione Nazionale di Milano, della fabbrica Carpene, Comboni e Comp. in Conegliano.

L'enocianina è la materia colorante naturale dell'uva e quindi la sua aggiunta né è dannosa, né costituisce uno frode. Questa sostanza dell'uva sarà un po' più dispensiosa, è vero, ma migliora i vini bianchi e rossi naturali non si presta a colorire i vini arricchiti, cioè che non sieno d'uva, perché in questi precipita, salva l'igiene e dal pericolo di un processo penale chi sente il bisogno di rafforzare in colore i suoi vini per renderli commerchiabili. (Estratto dalla Riv. di Vit. ed Enol. Ital., 31 gennaio 1883).

NOTABENE

Tariffe dell'Alta Italia. In seguito alla promulgazione del nuovo Codice di commercio l'amministrazione ferroviaria dell'Alta Italia ha introdotto alcune modificazioni nelle norme che regolano l'applicazione delle sue tariffe. Tra le principali v'ha quella concernente le tariffe speciali, le quali non saranno quindi innanzi applicate, ancorché la spedizione si trovi nelle condizioni necessarie per fruirne, se il mittente non avrà domandato espressamente sui documenti di spedizione che il trasporto sia eseguito con tariffa speciale.

Agli impiegati sofferenti. Le emorroidi e le sofferenze del legato sono spesse volte le conseguenze d'una vita sedentaria. Contro questi mali si impiegano con ottimo successo le *Polveri Seidilitz*.

Una scatola uno florino v. a. Si vendono in Udine alla farmacia di Angelo Fabris, e G. Comessatti e dal Droghiere Franc. Minisini.

FATTI VARI

Tempesta in viaggio. L'ufficio meteorologico del New York Herald comunica in data 24 febbraio: Una tempesta aumentante di forza giungerà sulle coste dell'Inghilterra e della Norvegia fra il 26 ed il 28 corrente. Vi saranno piogge miste a nevischio e procelle al sud ed al nord-ovest. L'Atlantico è tempestoso.

Quel che guadagnava Wagner. Il Wagner percepiva dalla cassetta privata del Re di Baviera una rendita annua di 30 mila marchi (più di 40 mila lire), e, oltre ciò, intascava dalla Cassa dei Regi Teatri per le rappresentazioni delle sue opere annualmente dai 60,000 ai 70,000 marchi, oltre quanto riceveva da tutti i teatri tedeschi ed esteri ove si rappresentavano i suoi lavori. A questo si doveva aggiungere ciò che gli pagava la Casa editrice delle sue opere di Maggona (il direttore Angelo Naumann gli pagò l'anno scorso 51,000 marchi per le rappresentazioni che diede dell'*Anello dei Nibelunghi*).

Eppure mi si assicura — scrive il corrispondente da Monaco della *Perseveranza* — che era sempre al verde, e che morì lasciando poco o nulla. In ogni modo la famiglia potrà sempre vivere assai agiata col frutto delle rappresentazioni delle opere del Maestro; e poi la vedova dall'editore di Maggona signor Schott ha pure, sino che vivrà, una buona rendita: si dice di 30,000 marchi all'anno.

C'è anche da aggiungere che il consigliere ministeriale Bürkel, per ordine del Re, si portò a Venezia per consegnare alla vedova del Maestro un suo scritto autografo, col quale faceva le sue condoglianze per la grave perdita patita, e in pari tempo l'assicurava che la famiglia non sarà dimenticata.

ULTIMO CORRIERE

Elezioni politiche.

Roma I. Risultati finora conosciuti. Lorenzini 2479, Caetani 1667.

Roma III. Odescalchi 2696, Panirossi 2283.

Gli anarchici.

Madrid, 25. Anarchia a Xeres. Si

saccheggiarono tre case e la campagne. Le carte dell'associazione furono scoperte.

Parigi 25. Dispaccio particolare da Bruxelles: Due anarchici si recavano nel villaggio di Granshoven per fare esperimenti di oggetti esplodenti. Uno di essi, Metayer, latore di una bomba, cadde, e ne seguì l'esplosione che gli fece una spaventevole ferita. Il suo complice fu arrestato più tardi.

Tre valigie, contenenti carte compromettenti, furono sequestrate presso Delaut, presidente degli anarchici. Si tratta di un grande complotto, dicesi contro il Re.

Bruxelles 25. Avantieri avvenne un'esplosione accidentale di dinamite in un villaggio nei dintorni di Bruxelles. Furono arrestati due individui, uno mortalmente ferito. Dagli interrogatori risultò che erano certi Cyvoct e Metayer condannati in contumacia nel processo degli anarchici di Montceau les Mines. Il sequestro di numerosi documenti rivelò l'esistenza di un complotto interessante il Belgio e parecchi Stati d'Europa. Dispacci cirfrati si spedirono ieri a Vienna, a Parigi, a Berlino e a Pietroburgo. Parecchi arresti sono imminenti. A Bruxelles tre case sono attivamente sorvegliate. Metayer fu nuovamente interrogato.

Madrid 25. Gli anarchici dell'Andalusia continuano ad allarmare il paese fra Cadice, Xeres, Arcos e Siviglia. I crimini sono sempre più frequenti, malgrado 360 arresti e l'energia delle autorità. Il numero degli anarchici è considerevole. Furono scoperti depositi di armi. Il tribunale segreto degli anarchici fece giustiziare quattordici affiliati infedeli ai terribili regolamenti dell'associazione.

TELEGRAMMI

Dresden 24. Il Duca di Genova è giunto; fu ricevuto alla stazione dal Re. Discese al palazzo reale.

Cattaro 24. Il Montenegro ha formato un nuovo battaglione composto di fuorusciti erzegovini e destinato all'assedio di Kraina.

Le tribù dei Malisori e dei Miriditi attaccarono di nuovo il presidio di Scutari uccidendo 50 soldati *nizam*.

Berlino 24. Il linguaggio irritato dei giornali clericali a proposito della dichiarazione fatta dal ministro del culto Gössler risguardante la corrispondenza papale, fa supporre che la risposta dell'imperatore all'ultima lettera del papa sia negativa.

Il *Berliner Tageblatt* reca un dispaccio da Roma che annuncia una visita al papa dell'aiutante dell'imperatore, principe di Radziwill.

Parigi 24. Assicurasi che la Russia, cedendo alle istanze degli altri gabellotti, accettai progetto di transazione elaborato dalla conferenza di Londra. Le difficoltà quindi sarebbero rimosse.

Dublino 24. Harrington, segretario della lega agraria, attualmente incarcato per discorsi sediziosi, fu eletto deputato a Westmeath senza opposizione.

Lisbona 24. Il cardinale Moracordoso è morto.

New York 25. Il vapore *Republique* incontrò il vapore *Glamorgan*, recantesi da Liverpool a Boston, naufragato. Il capitano, il secondo ufficiale, due marinai e due viaggiatori sono annegati. La *Republique* salvò i rimanenti.

Vienna 25. La *Wiener Zeitung* reca: L'*exequatur* fu concesso a Durando, nuovo console generale a Trieste.

Berlino 25. Contrariamente alle asserzioni di parecchi giornali, la *Nord Deutsche Allg. Zeitung* dice che non si rispose ancora all'ultima nota di Jacobini, dovensi prima studiare a fondo la questione e sentire non solo alcune autorità, ma anche il ministro di Stato. Fuori di dubbio si risponderà alla nota in tempo opportuno, secondo il risultato degli apprezzamenti di tutte le autorità interessate.

Parigi 25. Ieri con parecchi banchetti si festeggiò l'anniversario del 24 febbraio 1848. Si domandò l'amnistia per condannati di Lione, misure severe contro i pretendenti, la revisione della Costituzione. Si predicò la rivoluzione sociale.

Calais 25. Il principe di Galles è partito per Berlino.

Parigi 25. La conferenza di Londra ieri approvò il progetto di transazione presentato da Granville per soddisfare la Russia riguardo all'apertura di Kilia alla navigazione e provvedere alla libertà e sicurezza

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	diretto
> 5.10 >	omnibus	> 9.43 >	ore 7.37 ant
> 9.55 >	acceler.	> 1.30 pom.	omnibus > 9.55 >
> 4.45 pom.	omnibus	> 9.15 >	acceler. > 5.53 pom.
> 8.26 >	diretto	> 9.00 >	omnibus > 8.26 >
da UDINE a PONTEBBA e viceversa.		> 11.35 >	misto > 2.31 ant
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 4.56 ant.
> 7.47 >	diretto	> 9.46 >	idem > 9.10 >
> 10.35 >	omnibus	> 1.33 pom.	idem > 4.15 pom.
> 6.20 pom.	idem	> 9.15 >	idem > 7.40 >
> 9.05 >	idem	> 12.28 >	diretto > 8.18 >
da UDINE a TRIESTE e viceversa.		> 7.38 >	da Trieste > 5.05 pom.
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	misto
> 6.04 pom.	acceler.	> 9.20 pom.	acceller. > 9.27 >
> 8.47 >	omnibus	> 12.55 ant.	omnibus > 1.05 pom
> 2.50 ant.	misto	> 7.38 >	idem > 8.08 >

SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune gocce nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente, è un preservativo contro le malattie contagiose; è un espériente, cioè risolve in poco tempo la malattia del valvolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio dell'«Giornale di Udine».

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1. e di 2 lire. Si spediscono dalla suddetta Farmacia, adietro domande accompagnate da avaglia postale, e si trovano in Venezia alla Farmacia reale ZAMPIRONI e alla Farmacia ONGARATO.

In UDINE alle Farmacie Commissari, Angelo Fabris, Filippuzzi, Boero-Sandri e nella NUOVA DROGHIERIA del Sig. Minisini Francesco: in GEMONA da Luigi Billiani farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolithografia da regali. CONTENENTI: Sapone fino — Estratto da Faizotto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00.

Si vende presso l'Ufficio del «Giornale di Udine».

Ricettario tascabile

del Cav. Dott. G. B. SORESINA.

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Gouvernativa dei concorsi sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del «Giornale di Udine» al prezzo di it. L. 5.

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei *disegni di sorpresa*, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete, ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

EMANCIPAZIONE DAL GIAPPONE

Istituzione Bacologica

Allevamento

XXI° Esercizio

di non mai

falenti risultati

SENZA PREMIO

Cirimbelli Emanuele

1883

QUINZANO D'OGLIO

Sottoscrizioni al seme bachi provenienti da riproduzioni ed allevamenti studiati ne' centri maggiori, caserne Lieta Speranza Fede Rinascente Indipendenza Stabilimento

Verde, Bianca, Giapponese puro ed incrociata, Nostrana pura e crociata.

A garanzia dei sottoscrittori è libera l'ispezione sulle partite bozzoli farfallazzione, scelta fisiologica e microscopica.

Si offre sul programma lo Elenco generale (col relativo indirizzo) dei singoli Allevatori che furono incaricati per gli allevamenti da riproduzione.

Lo Stabilimento è inoltre provveduto di Frigorifera per la perfetta conservazione del Seme, che si concede gratis pei sottoscrittori, ai quali raccomandasi di non prelevarlo se non alla vigilia di disporlo a nascere onde evitare alterazioni di sorta.

Le commissioni si ricevono direttamente dalla Ditta nonché presso i signori Incaricati muniti di legale mandato.

Si cede il seme anche a prodotto in natura come anche con sconti e dilazioni speciali del pagamento in contanti.

Si spediscono programmi gratis a chi ne facesse ricerca.

Usando la ferrovia Milano-Cremona smontare Casalbrettano distante kil. 6.

Usando la ferrovia Brescia-Cremona smontare Verolanuova distante kil. 6.

Indirizzi per telegrammi. — Cirimbelli Emanuele, Quinzano d'Oglia, prov. di Brescia, mandamento Verolanuova.

Incaricati si potrebbero accettare quando avessero ad offrire:

Solidità, moralità, attività ed attitudine.

POLVERE DENTIFRICIA

dell'Università

di Padova

proprietà

TANTINI

VENEZIA

detto eletto
comm. prof.

VANZETTI

Farmacia

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto.

Diffidare delle contraffazioni. L. 1 presso le principali farmacie e profumerie.

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla Farmacia Tantini Verona si spedisce a mezzo postale ovunque.

In UDINE alla farmacia Filipuzzi e da Minisini.

CENTESIMI

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE

DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS

in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perché l'azione dell'uno coadiuvò l'azione dell'altro e neutralizzò l'eventuale dannoso effetto di alcuni fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi le zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50

PER LE SIGNORINE

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1.00 = Polvere di riso oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto. Vendesi all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.